

**RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE / RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA IN MERITO
ALL'ATTIVITA' SVOLTA**

ANNO 2016

La Legge n.190 del 06.11.2012 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dispone interventi di carattere preventivo e repressivo nella lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione, imponendo alle Province l'individuazione di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Con Deliberazione G.P. n. 602 del 10.12.2012 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale dell'Ente Dott. Gabriele Chianucci ed è stata disposta la costituzione di apposito Ufficio competente alla gestione di tutte le procedure connesse alla concreta attuazione della menzionata legge anticorruzione.

Tra i compiti principali assegnati al Responsabile il legislatore ha previsto la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - quale strumento che individua e sviluppa le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione - da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico dell'Ente. Il comma 8 dell'art. 1 della Legge 190/2012 fissa il termine per l'approvazione e l'aggiornamento del citato Piano al 31 gennaio di ogni anno.

Con Decreto del Presidente n. 39 del 28.01.2016 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018.

Il piano è stato pubblicato sul sito internet della Provincia e copia del provvedimento di approvazione è stato trasmesso alla Regione Toscana con nota prot.24609 del 03.02.2016

Il piano triennale della prevenzione della corruzione è stato, altresì, trasmesso ai Dirigenti e a tutto il personale dell'Ente con note mail in data 05.02.2016.

Lo strumento con il quale si persegue in via principale la prevenzione ed il contrasto dell'illegalità è il fattore della trasparenza delle informazioni e delle azioni amministrative, nella convinzione che la principale misura di prevenzione della corruzione sia quella di ampliare la conoscibilità dell'attività dell'Ente e la possibilità di controllo da parte dei cittadini.

A tal fine, con Decreto del Presidente n. 38 del 28.01.2016 è stato approvato il Programma

Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017, ispirato ai principi di massima accessibilità delle informazioni riguardanti l'organizzazione e i procedimenti della Provincia di Arezzo, e con deliberazione GP 220/2013 il Segretario Generale dell'ente Dott. Gabriele Chianucci è stato nominato Responsabile della Trasparenza - poiché, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 33/2013, il Responsabile della Trasparenza coincide con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Tanto premesso, mi preme richiamare l'attenzione su alcuni importanti novità intervenute nell'anno passato e più precisamente:

- l'effettivo passaggio di numerose funzioni provinciali alla Regione Toscana, al Comune di Arezzo ed all'Unione dei Comuni del Pratomagno in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio) ed alla successiva Legge Regione Toscana n. 22 del 3 marzo 2015 di *Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56*, così come integrata e modificata dalla Legge Regione Toscana n. 70/2015, con la conseguente radicale modifica strutturale dell'Ente;
- l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (c.d. Decreto Madia) rubricato "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" il quale ha apportato modifiche alla Legge 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ed al D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, tra le quali l'eliminazione del programma triennale per la trasparenza come strumento di programmazione autonomo e a sé stante, trasformandolo in un semplice contenuto del Piano triennale della prevenzione della corruzione. In altre parole il Programma Triennale della Trasparenza è divenuto una sezione del Piano Triennale anticorruzione, con una evidente e rilevante semplificazione delle operazioni di adozione.
- l'indizione del referendum costituzionale per la modifica del Titolo V della Costituzione in termini di abolizione delle province.

Il presente atto costituisce ed unifica la relazione annuale che il Responsabile della prevenzione della corruzione nonché della trasparenza è tenuto a predisporre relativamente all'attività svolta in materia di anticorruzione ed in materia di trasparenza, da trasmettere all'organo di indirizzo politico dell'Ente e da pubblicare sul sito internet della Provincia, nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'attuazione degli obiettivi previsti nel Piano anticorruzione e nel Programma trasparenza nel corso del 2016 è stata, in maniera essenziale, condizionata e limitata dallo stato di incertezza, circa le proprie sorti, in cui l'Ente versava in attesa dell'esito del referendum costituzionale.

L'indizione del referendum per la fine dell'anno 2016 ha aperto una fase transitoria, suggerendo di rinviare ogni intervento programmato, in attesa della definizione più puntuale del ruolo che la provincia andrà ad assumere nello scenario politico amministrativo, nonché della più esatta individuazione delle competenze e dell'organizzazione della stessa.

Pertanto, si è ritenuto opportuno e più funzionale rimandare la programmata revisione totale ed il completo aggiornamento della Carta dei Servizi dell'Ente, così come ogni intervento di aggiornamento di sezioni (Organi e sedi, Organigramma etc), in attesa del perfezionamento del processo di definizione della struttura e delle competenze del preannunciato Ente di Area Vasta.

In relazione all'obbligo che grava su ciascun Dirigente di verificare la corretta esecuzione dell'attività amministrativa nell'ambito di propria competenza, al fine di adottare eventuali misure correttive, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 è stata nuovamente riportata la tabella - introdotta nel Piano dell'anno 2014 - che riassume in maniera schematica le misure di controllo previste per l'attività dell'Ente, nonché i soggetti incaricati della loro attuazione, al fine di definire in maniera puntuale i compiti e le responsabilità gravanti su ciascuno di essi.

Il Responsabile della Trasparenza ha incentrato la propria attività sulla verifica del costante aggiornamento del contenuto ed sulla tempestiva pubblicazione delle informazioni, provvedendo ad effettuare la verifica sullo stato di attuazione degli obblighi previsti dalla normativa da parte dei Dirigenti, predisponendo apposite segnalazioni in caso di mancato o ritardato adempimento, al fine di assicurare il costante aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente - quale strumento fondamentale per il controllo, da parte del cittadino, dell'attività dell'Ente.

Per una migliore attuazione degli obblighi di trasparenza richiesti dal legislatore è stato, altresì, garantito a tutti i Servizi un supporto quotidiano, mediante risposte ai quesiti pervenuti telefonicamente e a mezzo e-mail.

Si è provveduto, altresì, a comunicare, in maniera costante e puntuale, ai Dirigenti dell'Ente le disposizioni di legge e/o le circolari ANAC di interesse comune o attinenti alla specifica materia di competenza, a tale proposito merita ricordare :

- nota del 12.02.2016 con la quale è stato trasmesso a tutti i Dirigenti dell'Ente copia del Decreto Legge n. 210/2015 richiamando l'attenzione sull'art. 7 riguardante l'eliminazione dell'obbligo di pubblicazione degli avvisi e bandi sui quotidiani;

- nota del 24.02.2016 con la quale è stato trasmesso a tutti i Dirigente dell'Ente copia del Comunicato del Presidente ANAC in data 03.02.2016 inerente la segnalazione all'Autorità, per l'adozione del procedimento sanzionatorio, in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione utilizzata per la qualificazione;
- nota del 02.03.2016 con la quale è stata trasmessa a tutti i Dirigenti dell'Ente copia del Regolamento provinciale di disciplina delle procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, precisando nuovamente la procedura, ai fini della pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché degli ulteriori adempimenti di legge;
- nota del 26.04.2016 con la quale è stato trasmesso a tutti i Dirigente dell'Ente link per l'accesso alla pagina del sito ANAC dalla quale poter accedere al testo integrale del D.Lgs. 50/2016 ed ai chiarimenti dell'Autorità stessa in ordine al termine di applicazione della nuova disciplina;
- nota del 26.04.2016 con la quale è stato trasmesso a tutti i Dirigente dell'Ente copia della Delibera ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016 contenente indicazioni alle amministrazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasmissione delle informazioni all'Autorità stessa in ordine ai contratti pubblici.

Alla luce della riforma attuata dalla citata normativa 56/2014 e del conseguente passaggio di funzioni alla Regione Toscana in attuazione della L.R.Toscana n. 22/2015, in aggiunta alle modifiche regolamentari attuate nel corso dell'anno 2015, si è provveduto a creare un apposito Archivio del “Regolamenti relativi a funzioni trasferite alla Regione Toscana ex LRT 22/2015” nella voce Statuto e Regolamenti della sezione Amministrazione Trasparente, nel quale sono stati raccolti tutti i Regolamenti adottati dalla Provincia in materie relative a funzioni oggetto di trasferimento alla Regione Toscana ed ancora in vigore in attesa che la Regione stessa provveda a regolamentare autonomamente le materia in argomento.

Per quanto attiene i programmati intervento di formazione del personale. Nel corso dell'anno 2016 sono stati organizzati incontri con il personale, finalizzati alla conoscenza degli strumenti di disciplina dell'attività amministrativa in materia di anticorruzione e di trasparenza, oltre che all'esame delle problematiche tecniche connesse all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, allo scopo di individuare e definire procedure ottimali di inserimento ed aggiornamento dei dati.

Il Segretario Generale
(Dott. Gabriele Chianucci)